



Enel E-distribuzione

Riprende il confronto sul dimensionamento degli organici con l'avvio degli incontri territoriali sul Monitoraggio Rete

Con la piena ripresa delle attività dopo la pausa estiva, nel mese di settembre è proseguito il confronto con Enel sulle tematiche legate al dimensionamento degli organici di e-distribuzione.

Dopo una complessa e articolata discussione, Enel e le Segreterie Nazionali di Filctem, Flaei e Uiltec hanno definito la metodologia per dare avvio ad una **nuova fase di monitoraggio territoriale** degli organici e delle attività effettuate con risorse interne, con l'obiettivo di analizzare volumi e distribuzione dei carichi di lavoro e far emergere i fabbisogni di personale.

Si tratta di un percorso fortemente sollecitato da Filctem, Flaei e Uiltec, al fine di determinare **un nuovo piano di inserimento di personale** che consenta di riequilibrare i carichi di lavoro, ripristinare una corretta **turnazione della reperibilità uno su quattro**, garantire le necessarie professionalità e competenze per il presidio delle **attività esclusive e distintive e di quelle strategiche**, come la progettazione, l'esercizio rete e quelle afferenti all'Alta Tensione.

Dopo la vertenza sospesa a dicembre 2020 che ha previsto l'inserimento di un primo pacchetto di almeno 900 nuovi inserimenti di personale e l'impegno al reintegro integrale degli operai e dei tecnici operativi, è necessario imprimere una **tangibile inversione di tendenza** con un ulteriore e significativo piano di assunzioni.

Nel mese di ottobre partiranno gli incontri a livello regionale allo scopo di effettuare una analisi specifica di tutta una serie di dati relativi alla consistenza del personale operativo - operai e impiegati - e di quello reperibile, l'articolazione dei turni di reperibilità e dei contemporanei, le ore di straordinario (servizio elettrico, attività programmate e tecnico gestionali), il numero dei guasti Mt/Bt, il numero delle allerte



ed emergenze, l'andamento degli indici sulla qualità del servizio e delle richieste di nuove connessioni (attive e passive).

Oltre a questi dati, che formeranno oggetto di raffronto con quelli forniti nel 2021, l'analisi verrà estesa alla consistenza del personale non operativo, del numero degli impianti, clienti, reclami, verifiche richieste dai clienti, ecc..

Contemporaneamente agli incontri territoriali, il confronto proseguirà a livello nazionale per completare il quadro di analisi riferito alle professionalità complessivamente necessarie alle **Unità tecniche centrali** e alle **Aree regionali** per far fronte alle esigenze legate al piano degli investimenti per lo sviluppo della rete, la qualità del servizio e la dinamica della clientela.

Al termine del percorso è previsto un incontro di **sintesi a livello nazionale** per una analisi complessiva di quanto emerso dagli incontri territoriali e dall'esame delle Unità tecniche centrali e Aree regionali.

Filctem, Flaei e Uiltec sono fortemente determinate nel sostenere la qualità e la sicurezza di un servizio pubblico essenziale affidato in concessione dallo Stato.

Le profonde trasformazioni legate alla transizione energetica e gli scenari inediti che impattano e impatteranno sempre più sulla Rete elettrica, impongono importanti e straordinari investimenti, sia nelle infrastrutture che sulle professionalità e competenze delle lavoratrici e dei lavoratori del settore elettrico.

Non è più il tempo degli efficientamenti continui, del ricorso a terzi di attività qualificanti o di raggiungere ulteriori livelli di eccellenza operativa.

Servo un cambio di passo tangibile e concreto!

**Le Segreterie Nazionale
Filctem-Cgil Flaei-Cisl Uiltec-Uil**

Roma, 7 ottobre 2022

22U071